

PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DI CASI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO.



INTRODUZIONE

Il **bullismo** è un comportamento aggressivo e intenzionale, ripetuto nel tempo, in cui una persona o un gruppo esercita prepotenze su un individuo percepito come più debole. Queste azioni possono includere molestie verbali, aggressioni fisiche, esclusione sociale e altre forme di prevaricazione. Il bullismo si manifesta principalmente in ambienti come la scuola, ma può verificarsi ovunque.

Le principali forme di bullismo sono:

- **Bullismo fisico:** spintoni, calci, pugni, stratonamenti, danneggiamento di materiali altrui.
- **Bullismo verbale:** insulti, prese in giro, minacce, soprannomi offensivi.
- **Bullismo relazionale:** esclusione da giochi o attività, isolamento, diffusione di voci false.
- **Bullismo indiretto:** istigare altri a maltrattare, diffondere calunnie, ridicolizzare pubblicamente.

Il bullismo coinvolge diversi attori, ognuno con un ruolo specifico all'interno del processo. I principali attori del bullismo sono:

- **Il bullo:** è la persona che compie atti di bullismo, sia verbali che fisici, nei confronti della vittima. Il bullo cerca di esercitare potere, controllo e dominio sugli altri, spesso per ragioni legate alla propria insicurezza, alla ricerca di attenzione o per imitazione di comportamenti visti in altri contesti.

- **La vittima:** è la persona che subisce il bullismo. La vittima può provare emozioni come paura, tristezza, vergogna e solitudine, e spesso si sente impotente di fronte agli abusi subiti. La vittima può avere difficoltà a difendersi o a chiedere aiuto.
- **Gli spettatori o osservatori:** sono le persone che assistono al bullismo senza intervenire. Possono essere compagni di scuola, colleghi o altre persone che vedono l'abuso, ma non si schierano né a favore né contro la vittima. La reazione degli spettatori può variare: alcuni potrebbero sentirsi intimiditi dal bullo, altri potrebbero essere indifferenti, mentre altri ancora potrebbero sentirsi dispiaciuti per la vittima ma non avere il coraggio di intervenire.
- **Gli alleati del bullo:** sono coloro che supportano attivamente il bullo, magari per paura di diventare anch'essi vittime del suo comportamento o perché vogliono mantenere la propria posizione di potere all'interno del gruppo. Possono ridere, incoraggiare o partecipare attivamente agli atti di bullismo.
- **Gli "helper" o sostenitori della vittima:** sono coloro che, pur non essendo vittime dirette del bullismo, intervengono per difendere la vittima o aiutarla in vari modi. Questo può includere il fornire supporto emotivo o l'informare un adulto per fermare la situazione.

Il **cyberbullismo** è una forma di bullismo che avviene attraverso l'uso di tecnologie digitali, come social network, chat, email e altre piattaforme online. Comporta l'invio di messaggi offensivi, la diffusione di immagini o video imbarazzanti, la creazione di profili falsi o la condivisione di informazioni private senza consenso, con l'obiettivo di danneggiare, umiliare o isolare la vittima.

Le principali differenze tra bullismo e cyberbullismo includono:

- **Ambito di azione:** Il bullismo tradizionale si verifica in contesti fisici specifici, come la scuola, mentre il cyberbullismo può avvenire ovunque e in qualsiasi momento attraverso dispositivi connessi a Internet.
- **Anonimato:** Nel cyberbullismo, l'aggressore può rimanere anonimo, rendendo più difficile per la vittima identificare chi la sta molestando.
- **Portata:** I contenuti offensivi nel cyberbullismo possono essere rapidamente diffusi a un vasto pubblico online, amplificando l'impatto sull'individuo colpito.
- **Persistenza:** Le informazioni condivise online possono rimanere accessibili per lunghi periodi, prolungando la sofferenza della vittima.

Entrambi i fenomeni possono avere gravi conseguenze sul benessere psicologico e fisico delle vittime, causando ansia, depressione, isolamento sociale e, in casi estremi, pensieri suicidi. È fondamentale promuovere una cultura del rispetto e della consapevolezza per prevenire e contrastare sia il bullismo che il cyberbullismo.

RIFERIMENTI NORMATIVI RECANTI LINEE GUIDA PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

In Italia, la normativa per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo si è evoluta nel tempo, con l'introduzione di leggi specifiche e l'emanazione di linee guida da parte del Ministero dell'Istruzione.

- **Legge 29 maggio 2017, n. 71**

Questa legge, intitolata "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", rappresenta il primo intervento normativo specifico sul tema. La legge definisce il cyberbullismo e stabilisce misure per la tutela dei minori, promuovendo azioni preventive e di contrasto nelle scuole e sul web.

- **Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo**

Nel gennaio 2021, il Ministero dell'Istruzione ha aggiornato le linee guida precedenti, emanando il Decreto Ministeriale n. 18 del 13 gennaio 2021. Queste linee di orientamento forniscono indicazioni operative per dirigenti, docenti e operatori scolastici, includendo strumenti e buone pratiche per affrontare efficacemente i fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Tra le novità introdotte vi sono:

- Strumenti utili e buone pratiche per contrastare i fenomeni del bullismo e cyberbullismo.
- Progetti come il Safer Internet Centre - Generazioni Connesse, che offrono attività di formazione rivolte alle comunità scolastiche per promuovere un uso sicuro e consapevole della rete.
- Formazione e-learning per i docenti referenti attraverso la Piattaforma ELISA (E-Learning degli Insegnanti sulle Strategie Antibullismo).
- Indicazioni di procedure operative da realizzare tramite azioni efficaci, suddivise in "prioritarie" e "consigliate".
- Modelli di prevenzione a molteplici livelli (universale, selettiva e indicata) ed esempi di attuazione.
- Invito a costituire Gruppi di Lavoro (Team Antibullismo e Team per l'Emergenza) a livello scolastico e territoriale, integrati da figure specialistiche di riferimento.
- Protocollo d'intervento per un primo esame dei casi d'emergenza.
- Raccomandazioni e responsabilità degli organi e del personale scolastico.
- Appendice con modello fac-simile di segnalazione di reato o situazioni di rischio alle Forze di Polizia o all'Autorità giudiziaria.

Queste linee guida mirano a fornire alle istituzioni scolastiche indicazioni per realizzare interventi efficaci e consentire a dirigenti, docenti e operatori scolastici di comprendere, ridurre e contrastare gli episodi di bullismo che colpiscono studenti e studentesse, fornendo strumenti di comprovata evidenza scientifica.

Per ulteriori dettagli, è possibile consultare il documento completo delle Linee di Orientamento sul sito del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Inoltre, nel maggio 2024, è stata approvata la Legge 17 maggio 2024, n. 70, che introduce ulteriori disposizioni per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, rafforzando le misure già esistenti e promuovendo nuove iniziative a livello scolastico e sociale.

Questi riferimenti normativi costituiscono il quadro di riferimento per le azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo nelle scuole italiane.

- **Finalità del Protocollo**

Il protocollo mira a:

- Incrementare la consapevolezza riguardo ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo tra studenti, docenti, personale ATA e famiglie.
- Definire modalità di prevenzione e intervento per contrastare efficacemente tali fenomeni.
- Interrompere o alleviare la sofferenza della vittima.
- Responsabilizzare l'autore delle prepotenze e promuovere la maturazione delle sue competenze sociali.

Fasi Operative del Protocollo:

- **Segnalazione dell'Episodio**
 - Qualsiasi membro della comunità scolastica (studenti, docenti, personale ATA, genitori) può segnalare un presunto caso di bullismo o cyberbullismo.
 - La segnalazione può avvenire tramite un modulo dedicato, disponibile sul sito dell'istituto o presso la segreteria scolastica.
 - Attraverso la cassetta delle segnalazioni anonime, situata nei corridoi.
 - Scrivendo un'email al team anti-bullismo, con la descrizione dell'accaduto.

Valutazione Preliminare

- Il Dirigente Scolastico, in collaborazione con il team per il bullismo/cyberbullismo, valuta la segnalazione per determinare la necessità di un intervento immediato.

Costituzione del Team di Gestione dell'Emergenza

Se la segnalazione richiede un approfondimento, viene convocato il Team di Gestione dell'Emergenza, composto da:

- Dirigente Scolastico
- Team per il bullismo/cyberbullismo
- Docenti del Consiglio di Classe coinvolto
- Eventuali figure professionali esterne (psicologi, assistenti sociali)

Raccolta di Informazioni

- Il team procede con colloqui individuali con la presunta vittima, l'autore e eventuali testimoni, garantendo riservatezza e supporto psicologico.
- Si raccolgono evidenze dell'accaduto, inclusi eventuali materiali digitali nel caso di cyberbullismo.

Intervento Educativo e Disciplinare

- In base alle informazioni raccolte, si definiscono le azioni educative e, se necessario, disciplinari nei confronti dell'autore delle prepotenze, in conformità con il Regolamento d'Istituto.
- Si predispongono attività di supporto per la vittima, come consulenze psicologiche o tutoraggio.

Coinvolgimento delle Famiglie

- Le famiglie degli studenti coinvolti vengono informate tempestivamente e coinvolte nel percorso educativo e di recupero.

Monitoraggio e Follow-up

- Il team monitora l'evoluzione della situazione, assicurandosi che non si verifichino ulteriori episodi e che le parti coinvolte ricevano il supporto necessario.

Prevenzione Continua

Oltre alla gestione delle emergenze, il protocollo prevede azioni preventive, tra cui:

- Programmi di sensibilizzazione e formazione per studenti, docenti e famiglie sui temi del bullismo e del cyberbullismo.
- Promozione di un clima scolastico positivo, basato sul rispetto reciproco e sull'inclusione.
- Utilizzo responsabile delle tecnologie digitali, con particolare attenzione alla prevenzione del cyberbullismo.

L'adozione di un protocollo strutturato e condiviso consente all'istituzione scolastica di affrontare in modo efficace e tempestivo le situazioni di bullismo e cyberbullismo, garantendo un ambiente sicuro e accogliente per tutti gli studenti.

Conclusioni

La scuola ha il dovere di intervenire a fronte di atti di prevaricazione e bullismo con interventi mirati e strategici e con una prevenzione continua. Ogni studente ha il diritto di sentirsi sicuro e rispettato a scuola.

ALLEGATO 1

Prima segnalazione dei casi di (presunto) bullismo e cyberbullismo

Nome di chi compila la segnalazione: _____

Data: _____

Classe: _____

1. La persona che ha segnalato il presunto caso di bullismo/cyberbullismo è:

/// la vittima, nome _____

/// un compagno della vittima, nome: _____

///madre/ padre/tutore della vittima, nome: _____

/// insegnante, nome: _____

/// altri, nome: _____

2. Vittima: _____ **Classe:** _____ **Altre**
vittime: _____ **Classe:** _____

3. Bullo/bulli (presunti):

Nome: _____ Classe: _____

Nome: _____ Classe: _____

Nome: _____ Classe: _____

4. Breve descrizione del problema segnalato. Dare esempi concreti degli episodi di prepotenza.

5. Quante volte sono successi gli episodi di prepotenza?

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "MELISSA BASSI"
ex "VIA DELL'ARCHEOLOGIA"
C.F. 96094710587 - Cod. mecc. RMIC82700X - ✉ rmic82700x@pec.istruzione.it -
rmic82700x@istruzione.it
Via Dell'Archeologia,137 00133 ROMA

SCHEDA DI VALUTAZIONE APPROFONDATA

ALLEGATO 2

PREPOTENZE, BULLISMO, CYBERBULLISMO

1. Nome e cognome di chi compila la scheda:

2. Data:

Plesso:

3. Data di segnalazione del caso di bullismo:

4. La persona che ha segnalato il caso di bullismo:

- la vittima.

Nome e cognome: _____

- un compagno della vittima.

Nome e cognome: _____

- madre/padre della vittima.

Nome e cognome: _____

- Insegnante.

Nome e cognome: _____

- altri.

Nome e cognome: _____

5. Data dell'episodio:
6. Persone coinvolte nell'episodio:

Vittima:

Nome e cognome:

Classe:

Altre vittime:

Nome e cognome:

Classe:

Prepotente:

Nome e cognome: _____ **Classe:** _____

Altre vittime:

Nome e cognome: _____ **Classe:** _____

7. Che tipo di prepotenze sono accadute? Dare esempi concreti degli episodi:

8. Quante volte sono accaduti gli episodi?

9. In base alle informazioni raccolte, che tipo di bullismo è avvenuto?

- ☐ è stato offeso, ridicolizzato e preso in giro in modo offensivo;
- ☐ è stato ignorato completamente o escluso dal suo gruppo di amici;
- ☐ è stato picchiato, ha ricevuto dei calci o è stato spintonato;
- ☐ sono state messe in giro bugie/voci che hanno portato gli altri ad "odiarlo";
- ☐ gli sono stati presi dei soldi o altri effetti personali (o sono stati rotti);
- ☐ è stato minacciato o obbligato a fare certe cose che non voleva fare;
- ☐ gli hanno dato dei brutti nomi, hanno fatto brutti commenti o gesti sulla sua etnia o sul colore della pelle, religione, orientamento sessuale o identità di genere;

- ha subito offese o molestie sessuali, attraverso brutti nomi, gesti o atti;
- è stato escluso da chat di gruppo, da gruppi WhatsApp o da gruppi online;
- ha subito le prepotenze online, tramite computer o smartphone con messaggi offensivi, post o fotografie su Face Book, su WhatsApp, Tik Tok, Instagram o tramite altri social media
- ha subito appropriazione di informazioni personali e utilizzo sotto falsa identità della propria password, account, (e-mail, Face Book...)
- Altro: _____

12. Quando è successo l'ultimo episodio di bullismo?

13. Da quanto tempo il bullismo va avanti?

14. Si sono verificati episodi anche negli anni precedenti?

15. Sofferenza della vittima:

<i>La vittima presenta...</i>	Non vero	In parte/ qualche volta vero	Molto spesso/ sempre vero
Cambiamenti rispetto a come era prima			
Ferite o dolori fisici non spiegabili			
Paura di andare a scuola (non va volentieri)			
Paura di prendere l'autobus- richiesta di essere accompagnato- richiesta di fare una strada diversa			
Difficolta relazionali con i compagni			
Isolamento/ rifiuto			
Bassa autostima			
Cambiamento nell'umore generale: i più triste, depressa, sola/ ritirata			
Manifestazioni di disagio fisico/comportamentale (mal di testa, mal di pancia, non mangia, non dorme)			
Cambiamenti notati dalla famiglia			
Impotenza e difficolta a reagire			

16. Gravita della situazione della vittima (BARRARE):

- Presenza di tutte le risposte con livello 1: VERDE
- Presenza di tutte le risposte con livello 2: GIALLO
- Presenza di tutte le risposte con livello 3: ROSSO

17. SINTOMATOLOGIA DEL BULLO:

<i>Il bullo presenta...</i>	Non vero	In parte/ qualche volta vero	Molto spesso/ sempre vero
Comportamenti di dominanza verso i pari			
Comportamenti che prendono di mira i compagni più deboli			
Uno status per cui i compagni hanno paura di lui/lei			
Mancanza di paura/preoccupazioni per le conseguenze delle proprie azioni			
Assenza di sensi di colpa (se rimproverato non mostra sensi di colpa)			
Comportamenti che creano pericolo per gli altri			
Cambiamenti notati dalla famiglia			

18. Gravita della situazione del bullo (BARRARE):

- Presenza di tutte le risposte con livello 1: VERDE
- Presenza di tutte le risposte con livello 2: GIALLO
- Presenza di tutte le risposte con livello 3: ROSSO

Fenomenologia del bullismo: il gruppo e il contesto

19. Da quanti compagni è sostenuto il bullo?

20. Gli studenti che sostengono attivamente il bullo:

Nome e Cognome: **Classe:**_____

Nome e Cognome: **Classe:**_____

Nome e Cognome: **Classe:**_____

21. Quanti compagni supportano la vittima o potrebbero farlo?

22. Gli studenti che possono sostenere la vittima:

Nome e Cognome: **Classe:**_____

Nome e Cognome: **Classe:**_____

Nome e Cognome: **Classe:**_____

23. Gli insegnanti sono intervenuti in qualche modo?

24. La famiglia o altri adulti hanno cercato di intervenire?

25. La famiglia ha chiesto aiuto?

DECISIONE:

In base alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni (gravita della situazione della sintomatologia, gravita della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), si delinea come livello di priorit  dell'intervento:

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE
Codice verde	Codice giallo	Codice rosso
Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe	Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della rete se non ci sono risultati	Interventi di emergenza con supporto della rete

AZIONI MESSE IN ATTO:

ESITO DEL MONITORAGGIO:

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "MELISSA BASSI"
ex "VIA DELL'ARCHEOLOGIA"
C.F. 96094710587 - Cod. mecc. RMIC82700X - ✉rmic82700x@pec.istruzione.it -
rmic82700x@istruzione.it
Via Dell'Archeologia,137 00133 ROMA

ALLEGATO 3

SCHEDA DI MONITORAGGIO

PRIMO MONITORAGGIO

In generale la situazione è:

Migliorata ☐

Rimasta invariata ☐

Peggiorata ☐

Descrivere come:

SECONDO MONITORAGGIO

In generale la situazione è:

Migliorata ☐

Rimasta invariata ☐

Peggiorata ☐

Descrivere come:

TERZO MONITORAGGIO

In generale la situazione è:

Migliorata ☐

Rimasta invariata ☐

Peggiorata ☐

Descrivere come:

QUARTO MONITORAGGIO

In generale la situazione è:

Migliorata ☐

Rimasta invariata ☐

Peggiorata ☐

Descrivere come: